

Cerroni: "Altro che Muraro
ecco i colpevoli del degrado"

FEDERICA ANGELI

«**B**ASTA scrivere che la gente mi aiuta, sono io che aiuto». Manlio Cerroni, il re dell'immondizia, sbotta. Quanto sta leggendo in questi giorni lo indigna. Tre procedimenti a suo carico, per reati che vanno dalla truffa al traffico illecito di rifiuti, Cerroni, da 70 anni nella partita, spiega cosa sta accadendo nella capitale.

Dopo aver concluso una riunione con un gruppo imprenditoriale russo con cui sta concludendo un affare importante, accetta di rispondere alle nostre domande.

SEGUE A PAGINA III

la Repubblica MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016

III

PER SAPERNE DI PIÙ
www.amaroma.it
www.comune.roma.it

INTERVISTA/ CERRONI, IL RAS DELLE DISCARICHE

"Altro che Muraro ecco chi sono i colpevoli del disastro rifiuti"

«SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA
FEDERICA ANGELI

DOTTOR Cerroni perché oggi Roma è in emergenza rifiuti?

«Le cause le sappiamo tutti: mancanza di una discarica di servizio e di impianti di termovalorizzazione. Una discarica di servizio è necessaria ed insostituibile. Come gli impianti di termovalorizzazione. Senza queste due componenti essenziali, continueremo a fare turismo dei rifiuti in giro per l'Italia e l'Europa».

Quali sono i suoi impianti che funzionano attualmente?

«I Tmb di Malagrotta. Da febbraio è inoperosa la stazione di ricevimento e tritovagliatura di Rocca Cencia che ha lavorato dall'aprile 2013 a febbraio di quest'anno per far fronte all'emergenza».

Malagrotta? Ma la discarica non era stata chiusa dal sindaco Marino?

«Se Marino non si fosse ostinato,

per pura cocciutaggine, a volerla chiudere anticipatamente, Roma avrebbe risparmiato 24 milioni di euro. Quanto al suo rientro in funzione rassicuri pure tutti: la discarica di Malagrotta è definitivamente chiusa».

Conosce l'assessore Muraro?

«Certo che la conosco. Lavora da decenni nei rifiuti ed è persona capace e apprezzata dagli operatori del settore sia pubblici che privati».

La Muraro sostiene che lei ha fatto la guerra quando era consulente in Ama, è così?

«Ognuno di noi ha fatto quello che riteneva giusto fare nell'interesse della propria azienda. E lei era consulente in Ama».

Cosa consiglierebbe alla giunta Raggi per poter risolvere questa emergenza?

«Di fare scelte basate solo sul buon senso. Nell'interesse della città e dei romani e non farsi condizionare da pressioni di qualsiasi genere. Roma deve essere puli-



LA DISCARICA

Marino? Un direttore d'orchestra che non conosce la musica
Volle chiudere Malagrotta senza avere alternative

“**L'IMPRENDITORE**
Manlio Cerroni, 90 anni, imprenditore del settore rifiuti

ta senza indugio e conservata l'inda».

Chi è l'artefice del disastro in cui si trova oggi la città?

«Io ritengo Marino il responsabile principale della catastrofe in cui si trova adesso Roma. Perché ha voluto chiudere anticipatamente Malagrotta senza aver prima trovato un'alternativa che impedisse spreco di soldi e danni

ambientali. Lo definii proprio in un'intervista a *Repubblica* "un direttore d'orchestra che non conosce la musica". Purtroppo sono stato Cassandra».

Dottor Cerroni, come si esce da questa emergenza?

«Usando nell'immediato tutti gli impianti disponibili senza credere a chi ha creato alibi solo per mascherare la sua incapacità di affrontare e risolvere il problema».

Perché la trattano tutti come un "nemico" se è vero, come ha detto, che è lei che aiuta tutti?

«Intanto mi faccia dire che il mio concetto di aiuto era una risposta a quanto leggo da giorni su molti quotidiani secondo i quali ogni tanto esce fuori qualcuno che potrebbe avermi aiutato nella mia attività. Ci tengo a precisarle che in tema di rifiuti, sarà perché sono 70 anni che me ne occupo in tutto il mondo, semmai sono io che do aiuti ma certo non li ricevo perché non ne ho bisogno. Sul concetto di "nemico" ritengo che per chi si fosse messo in testa di entrare nel settore dei rifiuti la presenza di uno con la mia storia professionale ed esperienza, potrebbe rappresentare un ostacolo».

Di sindaci ne ha visti passare tanti: chi è stato quello che in maniera più seria ha affrontato la partita rifiuti?

«Un grande sindaco è stato Amerigo Petrucci che salutò con entusiasmo l'impianto di Ponte Malnome inaugurando nel 1964 a Roma il primo impianto al mondo di trattamento industriale dei rifiuti. Il peggiore che ho incontrato è certamente Marino».